



Liceo Scientifico-Musicale-Sportivo
Attilio Bertolucci

Anno scolastico 2015-2016

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE 5D

relativo all'AZIONE EDUCATIVA E DIDATTICA
REALIZZATA NELL'ULTIMO ANNO DI CORSO
elaborato ai sensi del 2° comma dell'art. 5 del D.P.R. n. 323 del 23 luglio 1998
e dell'art. 6 dell'O.M. n. 252 del 19.04.2016

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE
(art. 6 OM 252 del 19.04.2016)

1. I consigli di classe dell'ultimo anno di corso elaborano, entro il 15 maggio, per la commissione d'esame, un apposito documento relativo all'azione educativa e didattica realizzata nell'ultimo anno di corso.

2. Tale documento indica i contenuti, i metodi, i mezzi, gli spazi e i tempi del percorso formativo, i criteri, gli strumenti di valutazione adottati, gli obiettivi raggiunti, nonché ogni altro elemento che i consigli di classe ritengano significativo ai fini dello svolgimento degli esami con specifico riferimento alla terza prova e al colloquio. IL documento terrà conto inoltre delle modalità con le quali l'insegnamento di una disciplina non linguistica (DNL) in lingua straniera è stato attivato con metodologia CLIL.

[...]

6. Al documento stesso possono essere allegati eventuali atti e certificazioni esterne relativi alle prove effettuate e alle iniziative realizzate durante l'anno in preparazione dell'esame di Stato, alle esperienze di alternanza scuola lavoro, di stage e tirocini nonché alla partecipazione attiva e responsabile degli alunni ai sensi del Regolamento recante le norme dello Statuto delle studentesse e degli studenti emanato con D.P.R. n. 249 del 24/6/98, modificato dal D.P.R. 21-11-2007, n. 235.

7. Prima della elaborazione del testo definitivo del documento, i consigli di classe possono consultare, per eventuali proposte e osservazioni, la componente studentesca e quella dei genitori.

8. Il documento è immediatamente affisso all'albo dell'istituto e consegnato in copia a ciascun candidato. Chiunque ne abbia interesse può estrarne copia.

Indice

1.	Il Consiglio di classe	pag. 5
2.	Presentazione della classe	pag. 6
2.1	Elenco degli studenti	pag. 6
2.2	Presentazione della classe	pag. 6
2.3	<i>Turn over</i> studenti e docenti	pag. 7
2.4	Esperienze rilevanti dell'ultimo triennio	pag. 7
3.	Il Liceo Bertolucci	pag. 8
3.1	Dal Quarto Scientifico al Liceo "Attilio Bertolucci" Il Liceo Scientifico – Il Liceo Musicale – Liceo Sportivo - I numeri del Liceo	
3.2	Il contesto glo-cale	
3.3	La nostra idea di scuola e di liceo	
3.4	Criteri di valutazione Corrispondenza voti/giudizi – Attribuzione credito	
4.	Valutazione delle prove scritte	pag. 13
4.1	Griglia prima prova (italiano)	
4.2	Griglia seconda prova (matematica)	
4.3	Terza prova Tipologia e criteri di valutazione – Prove assegnate: prima simulazione – Prove assegnate: seconda simulazione	
5.	Schede disciplinari	pag. 22
5.1	Scienze motorie	
5.2	Filosofia	
5.3	Fisica	
5.4	Lingua e letteratura Inglese	
5.5	Lingua e letteratura italiana	
5.6	Lingua e letteratura latina	
5.7	Matematica	
5.8	Religione cattolica	
5.9	Scienze naturali, chimica e geografia	
5.10	Storia	
5.11	Storia dell'arte e disegno	
6.	CLIL	pag. 43

7. Alternanza scuola lavoro, stage & tirocini **pag. 44**

8. Allegati **pag. 45**

7.1 Programmi effettivamente svolti

7.2 Altri allegati

1 Il Consiglio di Classe

Docente	Materia	TI / TD*	Ore settimanali
Piromallo Maurizio	Scienze Motorie		2
Lanzi Luigi	IRC		1
Cardarelli Lorenzo	Filosofia		3
Cardarelli Lorenzo	Storia		2
Liviotti Emilia	Matematica		4
Liviotti Emilia	Fisica		3
Armillotta Pasquale	Scienze naturali, chimica e geografia		3
Saponaro Maria	Inglese		3
Spotti Barbara	Lingua e letteratura italiana		4
Spotti Barbara	Lingua e letteratura latina		3
Tanzi Ilaria	Storia dell'arte e disegno		2

* TI: docente a tempo indeterminato; TD: docente a tempo determinato

Docente Coordinatore: Barbara Spotti

Dirigente Scolastico: Aluisi Tosolini

2 Presentazione della classe

2.1 Elenco degli studenti

	Cognome	Nome
1	Adorni	Alessandro
2	Bonazzi	Matteo
3	Carfani	Giovanni
4	Cazzulani	Luca
5	Cipolla	Lorenzo
6	Conti	Matteo
7	Degli Antoni	Lorenzo
8	Del Canale	Elena
9	Del Pizzo	Alessio
10	Ferrari	Benedetta
11	Fontana	Giuseppe
12	Fontana	Pietro
13	Gallosi	Massimiliano
14	Giovannelli	Alessio Marco
15	Lucato	Andrea
16	Melioli	Andrea
17	Nori	Marcello
18	Pinardi	Lucia
19	Popusoi	Ana
20	Sansone	Giacomo
21	Sanzo	Angelo
22	Stirparo	Francesco Pio
23	Terzi	Francesco
24	Terzi	Manuel

2.2 Presentazione della classe

La classe è composta da 20 maschi e 4 femmine, nel corso degli ultimi due anni ci sono stati tre ingressi, due in quarta (ma un alunno si è poi ritirato nel corso dell'anno) e uno in quinta.

La classe si è caratterizzata per la creazione di un clima complessivamente positivo che ha permesso lo svolgimento delle attività didattiche. Ciò vale anche in relazione alle attività progettuali ed extracurricolari, alle quali gli studenti hanno partecipato.

La composizione della classe evidenzia due gruppi il primo composto da allievi studiosi che rielaborano anche in modo critico il sapere delle discipline ; l'altro composto da studenti non sempre motivati che evidenziano alcune fragilità nel processo di conoscenza disciplinare.

2.3 Turn over studenti e docenti

classe	studenti			nuovi docenti
	numero	di cui non promossi	di cui nuovi ingressi	
Terza	22	0	0	Spotti (italiano e latino), Cardarelli (storia e filosofia), Saponaro (inglese)
Quarta	24	1	2	Liviotti (fisica), Armillotta (scienze), Piromallo (ed. fisica)
Quinta	24	0	1	Liviotti (matematica), Lanzi religione,

2.4 Esperienze rilevanti dell'ultimo triennio

a. s.	titolo	descrizione
2013/14 (classe 3 [^])	Shakespeare in Globe	Conoscenza del teatro del grande drammaturgo inglese attraverso la partecipazione ad alcune spettacoli teatrali e al viaggio di istruzione a Londra con visita al celebre teatro Globe.
2014/15 (classe 4 [^])	Progetto alternanza scuola-lavoro	La classe è stata scelta all'interno della sperimentazione alternanza scuola-lavoro. Gli allievi hanno, al termine del percorso ,svolto le ultime due settimane di scuola all'interno di diverse realtà lavorative.
	Stage estivo	Facoltativo.
	Milano	Visita all'Accademia di Brera e al Cenacolo vinciano
	Bologna	Visita alla Ducati
2015/16 (classe 5 [^])	Teatro Due	La locandiera
	Teatro Due	L'istruttoria
	Viaggio di istruzione	Trieste, Grado , Aquileia e Slovenia (grotte di Postumia). Itinerario tra scienze, storia e letteratura.
	Milano	Museo del '900
	Orientamento universitario	Visita al Dipartimento di chimica
	Dipartimento di fisica, Parma	Seminario (due incontri) sui semiconduttori e sulle tecnologie basate sui semiconduttori
	Test d'ammissione alle facoltà universitarie	Simulazione test d'ingresso universitari

3 Il Liceo Bertolucci

3.1 Dal Quarto Scientifico al Liceo "Attilio Bertolucci"

Il Liceo Scientifico

Il Quarto Liceo Scientifico di Parma è nato ufficialmente il 1 settembre 2008. La scelta di istituire un nuovo liceo scientifico a Parma si deve alla Provincia di Parma e alla Regione Emilia Romagna (delibera n. 24 del 15 gennaio 2008). Nell'anno scolastico 2007/08, il Quarto Liceo Scientifico era già partito con tre classi prime, gestite dal Liceo Marconi di Parma.

Dal 1 settembre 2009 il Liceo è ufficialmente intitolato al poeta Attilio Bertolucci (Decreto del Dirigente dell'Ufficio Scolastico Provinciale prot. n. 16381 del 1 settembre 2009).

La sede del Liceo Bertolucci è collocata in un nuovo edificio che insiste sul polo scolastico di Via Toscana. Anche per il presente anno scolastico una parte dell'edificio del Liceo è stata assegnata dalla Provincia di Parma alla Scuola per l'Europa – ciclo secondario superiore. Tale assegnazione è legata al processo di costruzione della sede della Scuola per l'Europa.

Il Liceo Musicale

Nel corso del 2010, a seguito dell'approvazione del DPR 89/2010 (Riordino Licei), la Provincia di Parma ha proposto (delibera di giunta n. 1861/2009), la Regione Emilia Romagna ha deliberato (22/2010) l'istituzione del Liceo Musicale presso il Liceo Bertolucci. L'iter si è concluso il giorno 11 agosto 2010 con il Decreto del Direttore Generale USR - ER n. 432 che istituisce formalmente il Liceo Musicale e coreutico – sezione musicale presso il Liceo Bertolucci

Dal settembre 2012 la sede del Liceo Musicale è fissata presso la ex direzione delle tranvie in Barriera Bixio – Piazzale Castelfidardo - Parma (Barriera Bixio).

Il Liceo Sportivo

L'11 gennaio 2013 il governo italiano ha deliberato l'istituzione del Liceo Sportivo che, nella sua nuova conformazione ha preso avvio dall'anno scolastico

2014/15. Il decreto istitutivo ([DPR 52 del 5 marzo 2013](#)) è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 16 maggio 2013.

Con delibera n. 610/2013 la Giunta Provinciale della Provincia di Parma ha deciso l'“*attivazione della sezione ad indirizzo sportivo presso il Liceo Bertolucci*” con “*aggregazione al Liceo Bertolucci del liceo scienze applicate ad indirizzo sportivo, attualmente dell'Istituto Giordani*”. Con Decreto Direttoriale n. 04/2014 del 17 gennaio 2014 il Direttore Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia Romagna ha accolto le determinazioni trasmesse dalla Regione il 23 dicembre 2013 ed ha formalmente assegnato al liceo Scientifico Attilio Bertolucci la sezione ad indirizzo sportivo.

Il liceo Bertolucci Scuol@2.0

Sin dalla sua nascita il Liceo Bertolucci si è caratterizzato per la propensione all'innovazione pedagogico didattica in particolare nel campo degli ambienti digitali di apprendimento.

Non si tratta solo di dotarsi delle più recenti dotazioni / *device* digitali (connessione, wifi, Lim, computer, tablet, laboratori, ecc) o dei più innovativi ambienti di apprendimento (piattaforme didattiche ed e-learning, CMS, app, cloud, ...) quanto piuttosto di un pensiero pedagogico-didattico e di un team di docenti capace di progettare, realizzare e valutare percorsi di apprendimento in ambienti digitali.

Dal 1 settembre 2008 a oggi il Liceo Attilio Bertolucci è divenuto un punto di riferimento venendo riconosciuto quale liceo per i nati digitali.

Ciò risulta evidente osservando il grado di inserimento del liceo entro il programma di innovazione elaborato dal MIUR definito Scuola Digitale: dapprima il liceo è stato [Cl@asse 2.0](#) e dal luglio 2013 è stato riconosciuto quale Scuol@ 2.0. (DDG 202 -Ufficio scolastico regionale ER)

Si tratta di un risultato importante per il Liceo Bertolucci, non solo per il finanziamento acquisito ma anche e soprattutto perché l'istituto viene riconosciuto come liceo digitale, [scuol@2.0](#).

Dalla sua nascita liceo Bertolucci ha scelto l'innovazione eleggendo l'ambiente digitale a “luogo in cui giocare il nesso tra cultura umanistica e cultura scientifica”.

L'entrata nel novero delle Scuole 2.0 (7 in regione 36 in Italia) e nel movimento **Avanguardie Educative** lanciato da Indire costituisce una nuova sfida per tutta la comunità di pratica del Liceo in cui i *nati digitali* e gli *immigrants digitali* (gli adulti, i docenti e il personale tutto) da anni sperimentano le frontiere dei nuovi stili di apprendimento e della rielaborazione costruzione di cultura

I numeri del Liceo

	Scientifico	Musicale
Studenti	644	106
Classi	5 prime 5 seconde 5 terze 5 quarte 5 quinte	Una sezione completa: 5 classi

	Sportivo	Scienze Applicate
Studenti		
Classi	1 prima 1 seconda	1 terza 1 quarta 1 quinta

3.2 Il contesto: il territorio e la scuola come intellettuale sociale

Il contesto locale / globale in cui si colloca il Liceo può essere descritto a partire da alcuni elementi chiave:

- ! il processo di progressiva globalizzazione della società italiana
- ! il correlato processo di maggiore attenzione alla dimensione locale. I due processi vengono a definire, assieme, la dinamica che assume il nome di "glo-cale" e che interroga direttamente ogni percorso formativo chiamato da un lato a riscoprire le radici della propria identità e dall'altro ad aprirsi alle dimensioni della cittadinanza e della cultura globali.
- ! la rilevanza sempre maggiore che all'interno delle società così definite assume il processo della conoscenza e dell'apprendimento. La società nella quale viviamo è definita appunto "società della conoscenza". E ciò a partire dalla consape-

volezza che la conoscenza costituisce oggi il valore cardine, anche in ordine alla competitività del sistema paese, di ogni società. Il processo di Lisbona assegnava ai paesi dell'Unione Europea compiti precisi e definiva altrettanto precisi benchmark al fine di rendere lo spazio europeo, entro il 2010, uno degli spazi più competitivi al mondo. La nuova strategia "Europa 2020" definita nel giugno 2010 dalla Commissione Europea continua a riconoscere la centralità della conoscenza ma la coniuga con maggiore forza nel senso della inclusione e delle *non cognitive skills*.

- ! la trasformazione in società in rete o società "informazionale", caratterizzata dal sempre più massiccio utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione come "energia" base della nuova rivoluzione post-industriale
- ! l'evoluzione in chiave multiculturale, plurireligiosa e plurivaloriale, determinata non solo dai processi migratori ma anche dal fatto stesso di essere inseriti nei processi della globalizzazione
- ! il processo di trasformazione – sulla spinta dell'autonomia scolastica e delle indicazioni europee - che vede tutte le componenti educative e formative presenti sul territorio (scuola, famiglia, enti locali, associazionismo, strutture ricreative, mondo del lavoro) coinvolte, seppure in misura diversa, in un'azione di corresponsabilità educativa nei confronti degli studenti, secondo un'ottica sinergica, che vuole superare la frantumazione e il policentrismo in direzione di un'idea di rete sistemica.

Le caratteristiche sopra citate costituiscono una sfida per una scuola che voglia davvero porsi al servizio della società in cui opera con l'obiettivo di dare forma, in un nuovo contesto, al compito affidatole dalla Costituzione italiana (art. 3: "È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese").

L'obiettivo dunque è quello di formare integralmente la persona umana al fine di rendere possibile la pienezza della cittadinanza.

Il che implica:

- a. la valorizzazione e la rilettura del proprio patrimonio culturale all'interno dei nuovi scenari culturali e sociali
- b. l'assunzione della dimensione interculturale come nuovo modo di guardare ai processi culturali
- c. l'impegno nei confronti di una formazione alla cittadinanza aperta, critica, nonviolenta, relazionale, attenta alle dinamiche sociali e capace di concretezza già a partire dal vissuto della scuola vista come laboratorio di democrazia e partecipazione
- d. l'attivazione di modalità educative e di interazione che mettano al centro il processo di apprendimento in una logica di co-costruzione di nuovi saperi (la scuola come ambiente di apprendimento)
- e. l'attenzione all'alfabetizzazione digitale ed all'uso critico ed autorale dell'ITC
- f. l'attenzione ad ogni forma di differenza (di genere, di diversa abilità, culturale, religiosa...)
- g. la costante interazione biunivoca con territorio, non solo attingendo da esso in termini culturali e finanziari, ma proponendosi, a nostra volta, come reale opportunità, come soggetto in grado di rispondere alle richieste provenienti dal contesto. Il liceo si configura così come la 'piazza ideale' di un territorio fisico, elemento aggregante, propulsore e trainante, in grado di offrire servizi, mettere a disposizione risorse, cooperare nella lettura dei bisogni culturali e formativi del territorio collaborando alla co-costruzione della cultura e delle reti di capitale sociale.

3.3 LA NOSTRA IDEA DI SCUOLA E DI LICEO

L'idea di scuola che sta alla base delle scelte del Liceo Bertolucci può così riassumersi.

La scuola è una Casa comune dove stare bene assieme per:

- ! formare integralmente la persona umana
- ! formarsi come uomini e donne di cultura a partire dalla positiva considerazione della differenza

di genere

- ! apprendere i saperi fondamentali e divenire costruttori di cultura
- ! crescere come cittadini ed acquisire le competenze chiave di cittadinanza

Il Liceo diventa pertanto un luogo di apprendimento che unisce la ricerca dell'eccellenza per tutti all'utilizzo ed alla sperimentazione delle più innovative metodologie didattiche entro un processo che mira alla costruzione di una comunità di apprendimento.

3.5. i traguardi del RAV e gli obiettivi di miglioramento

Priorità 1

Riequilibrare gli esiti degli studenti all'esame di Stato.

Traguardi

Distribuire le votazioni finali attorno ai seguenti valori: 25% nel range 60-70, 30% nei range 71-80 e 81-90, 10% nel range 91-99, 5% oltre.

Priorità 2

Sviluppare ulteriormente la dimensione della cittadinanza globale ed europea in particolare.

Traguardi

Fornire a 100/120 studenti in tre anni le competenze necessarie per orientarsi autonomamente in un contesto internazionale.

3.4 Criteri di valutazione

Corrispondenza voti/giudizi

Il collegio docenti ha deliberato di utilizzare i parametri sotto riportati per la definizione dei voti nelle diverse discipline. Inoltre ogni docente si impegna ad utilizzare i parametri di valutazione definiti a livello di dipartimento (dove esistente). In particolare il dipartimento di Lettere ha definito anche griglie comuni per la correzione e la valutazione delle diverse tipologie di verifica.

Ciò permette:

- ! una maggiore trasparenza del processo di valutazione
- ! un lavoro comune, sia in sede di progettazione che di monitoraggio, che facilita

l'intercambiabilità tra docenti nei momenti formali di recupero (corsi di recupero) e nelle attività di recupero a classi aperte

La valutazione avviene attraverso lo strumento del voto (da 1 a 10). Al fine di favorire ulteriore trasparenza e nella certezza che conoscere e

condividere i parametri di valutazione costituisca un elemento importante a livello di motivazione e consapevolezza degli studenti il collegio docenti ha deliberato la seguente corrispondenza tra voti e giudizi.

VOTO	GIUDIZIO	Descrittori - Indicatori
10	ECCELLENTE	Conoscenza approfondita dei contenuti con capacità di rielaborazione critica; completa padronanza della metodologia disciplinare; ottime capacità di trasferire le conoscenze maturate; brillanti capacità espositive e sicura padronanza dei linguaggi specifici
9	OTTIMO	Conoscenza approfondita e personale dei contenuti disciplinari; rielaborazione personale delle conoscenze; buona padronanza della metodologia disciplinare; capacità di organizzazione dei contenuti e collegamento degli stessi tra i diversi saperi; ottima capacità espositiva; uso corretto dei linguaggi formali.
8	BUONO	Sicura conoscenza dei contenuti; buona rielaborazione delle conoscenze; comprensione e padronanza della metodologia disciplinare; capacità di operare collegamenti tra i saperi se guidato; chiarezza espositiva e proprietà lessicali; utilizzo preciso e adeguato di linguaggi specifici.
7	DISCRETO	Conoscenza di gran parte dei contenuti; discreta rielaborazione delle conoscenze; buon possesso delle conoscenze non correlato alla capacità di operare collegamenti tra le stesse; capacità di risolvere semplici problemi; adeguata proprietà espressiva e utilizzo dei linguaggi specifici.
6	SUFFICIENTE	Conoscenza degli elementi basilari e del lessico specifico, padronanza delle conoscenze essenziali, capacità di riconoscere i problemi fondamentali, sufficiente proprietà espositiva.
5	INSUFFICIENTE	Conoscenza lacunosa dei contenuti; scarsa padronanza delle conoscenze; non sufficiente possesso delle conoscenze; scarsa capacità di individuazione dei problemi; incerta capacità espositiva e uso di un linguaggio impreciso.
1-4	GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	Conoscenza al più frammentaria (o non conoscenza) dei contenuti; incapacità di riconoscere semplici questioni; scarsa o nulla capacità espositiva; assenza di un linguaggio adeguato.

Attribuzione credito

Se la media dei voti risulta pari o superiore al decimale 0,5 si attribuisce il punteggio più alto della banda di appartenenza; se la Media dei voti è inferiore al decimale 0,5 si attribuisce il punteggio più basso della banda di appartenenza; il Consiglio di classe può incrementare, nei limiti previsti dalla banda di oscillazione di appartenenza, il punteggio

minimo previsto dalla banda in presenza di una o più delle seguenti condizioni:

- ▲ partecipazione con interesse e impegno alle attività didattiche o ad attività integrative dell'Offerta Formativa
- ▲ presenza di documentate esperienze formative, acquisite al di fuori della scuola di appartenenza (CREDITO FORMATIVO), e da cui derivano competenze coerenti con le

finalità didattiche ed educative previste dal POF

Criteri di valutazione delle esperienze

Le esperienze, al fine di una valutazione per il credito formativo, devono contribuire a migliorare la preparazione dell'alunno attraverso l'acquisizione di competenze ritenute coerenti con gli obiettivi del corso di studi seguito in relazione

- ⤴ all'omogeneità con i contenuti tematici del corso
- ⤴ alle finalità educative della scuola
- ⤴ al loro approfondimento
- ⤴ al loro ampliamento
- ⤴ alla loro concreta attuazione.

Perché l'esperienza sia qualificata deve avere carattere di continuità ed essere realizzata presso enti, associazioni, istituzioni, società che siano titolate a svolgere quella tipologia di attività. Lo studente deve partecipare all'esperienza con un ruolo attivo e non limitarsi a semplice uditore.

Le esperienze sopra indicate devono essere praticate presso associazioni, fondazioni, e società legalmente costituite e riconosciute

- ⤴ Attività culturali e artistiche generali – Partecipazione ad esposizioni individuali e/o collettive promosse e organizzate da Gallerie d'arte, Enti e/o associazioni e non organizzate autonomamente e inserimento in cataloghi o esplicita menzione (con nome e cognome) nella pubblicità dell'esposizione.

Publicazioni di testi, articoli, disegni, tavole o fotografie editi da Case Editrici regolarmente registrate all'Associazione Italiana Editori Partecipazione a concerti, spettacoli e rassegne artistiche documentabile mediante certificazione dell'ente o dell'associazione organizzatori ed anche mediante produzione del programma

- ⤴ Formazione linguistica – Certificazioni nazionali ed internazionali di enti legalmente riconosciuti dal MIUR attestanti il livello di conoscenze e di competenze in una delle lingue comunitarie; conoscenza certificata di una lingua straniera non comunitaria
- ⤴ Formazione informatica – ECDL; competenze informatiche certificate da enti riconosciuti
- ⤴ Attività sportiva – Partecipazione a gare a livello agonistico organizzate da Società aderenti alle diverse Federazioni riconosciute dal CONI
- ⤴ Attività di volontariato – Presso Associazioni (Enti, Fondazioni, etc.) legalmente costituite con certificazione dello svolgimento dell'attività da almeno un anno e con descrizione sintetica dei compiti e delle funzioni
- ⤴ Attività lavorative – Attestazione della tipologia dell'attività e indicazione della durata (almeno un mese); inquadramento regolare ai sensi della vigente normativa e nel rispetto dei C.C.N.L.

4 Valutazione delle prove scritte

Seguono le griglie di valutazione utilizzate dai Dipartimenti e dal Consiglio di Classe per la correzione delle prove scritte.

4.1 Griglia prima prova (italiano)

INDICATORI COMPETENZE	DESCRITTORI di ciascuna competenza	Livello e valutazione			
		Basso 1-7	Medio- basso 8-10	Medio- alto 11-13	Alto 14-15
I TESTUALE Impostazione e articolazione complessiva del testo	Rispetto delle consegne (secondo il tipo di prova), pertinenza, adeguatezza stilistica Coerenza e coesione nello svolgimento del discorso e uso dei connettivi Ordine nell'impaginazione e partizioni del testo (in capoversi ed eventuali paragrafi)				
II GRAMMATICALE Uso delle strutture grammaticali e del sistema ortografico e interpuntivo	Padronanza delle strutture morfosintattiche e della loro flessibilità e varietà secondo il tipo di testo Uso consapevole della punteggiatura in relazione al tipo di testo Correttezza ortografica Chiarezza espositiva				
III LESSICALE – SEMANTICA Disponibilità di risorse lessicali e dominio della semantica	Consistenza del repertorio lessicale Appropriatezza semantica e coerenza specifica del registro lessicale Uso adeguato dei linguaggi settoriali e dei termini tecnici dell'analisi letteraria				
IV IDEATIVA Capacità di elaborazione e ordinamento delle idee	Scelta di argomenti pertinenti Organizzazione degli argomenti intorno a un'idea di fondo Consistenza e precisione di informazioni e dati Rielaborazione delle informazioni attraverso commenti adeguati e valutazioni personali non estemporanee				
VALUTAZIONE GLOBALE (voto sull'elaborato nel suo complesso)				

Griglia di valutazione (matematica)

Sezione A: problema

INDICATORI	LIVELLO	DESCRITTORI	Punti	Problemi	
				P1	P2
Comprendere Analizzare la situazione problematica, identificare i dati, interpretarli e formalizzarli in linguaggio matematico.	L1	Non comprende le richieste o le recepisce in maniera inesatta o parziale, non riuscendo a riconoscere i concetti chiave e le informazioni essenziali, o, pur avendone individuati alcuni, non li interpreta correttamente. Non stabilisce gli opportuni collegamenti tra le informazioni e utilizza i codici matematici in maniera insufficiente e/o con gravi errori.	0-4		
	L2	Analizza ed interpreta le richieste in maniera parziale, riuscendo a selezionare solo alcuni dei concetti chiave e delle informazioni essenziali, o, pur avendoli individuati tutti, commette qualche errore nell'interpretarne alcuni, nello stabilire i collegamenti e/o nell'utilizzare i codici matematici.	5-9		
	L3	Analizza in modo adeguato la situazione problematica, individuando e interpretando correttamente i concetti chiave, le informazioni e le relazioni tra queste riconoscendo ed ignorando gli eventuali distrattori; utilizza con adeguata padronanza i codici matematici grafico-simbolici, nonostante lievi inesattezze e/o errori.	10-15		
	L4	Analizza ed interpreta in modo completo e pertinente i concetti chiave, le informazioni essenziali e le relazioni tra queste, ignorando gli eventuali distrattori; utilizza i codici matematici grafico-simbolici con buona padronanza e precisione.	16-18		
Individuare Mettere in campo strategie risolutive attraverso una modellizzazione del problema e individuare la strategia più adatta.	L1	Non individua strategie di lavoro o ne individua di non adeguate. Non è in grado di individuare modelli standard pertinenti. Non si coglie alcuno spunto creativo nell'individuare il procedimento risolutivo. Non individua gli strumenti formali opportuni.	0-4		
	L2	Individua strategie di lavoro poco efficaci, talora sviluppandole in modo poco coerente; ed usa con una certa difficoltà i modelli noti. Dimostra una scarsa creatività nell'impostare le varie fasi del lavoro. Individua con difficoltà e qualche errore gli strumenti formali opportuni.	5-10		
	L3	Sa individuare delle strategie risolutive, anche se non sempre le più adeguate ed efficienti. Dimostra di conoscere le procedure consuete ed i possibili modelli trattati in classe e li utilizza in modo adeguato. Individua gli strumenti di lavoro formali opportuni anche se con qualche incertezza.	11-16		
	L4	Attraverso congetture effettua, con padronanza, chiari collegamenti logici. Individua strategie di lavoro adeguate ed efficienti. Utilizza nel modo migliore i modelli noti e ne propone di nuovi. Dimostra originalità e creatività nell'impostare le varie fasi di lavoro. Individua con cura e precisione le procedure ottimali e non standard.	17-21		
Sviluppare il processo risolutivo Risolvere la situazione problematica in maniera coerente, completa e corretta, applicando le regole ed eseguendo i calcoli necessari.	L1	Non applica le strategie scelte o le applica in maniera non corretta. Non sviluppa il processo risolutivo o lo sviluppa in modo incompleto e/o errato. Non è in grado di utilizzare procedure e/o teoremi o li applica in modo errato e/o con numerosi errori nei calcoli. La soluzione ottenuta non è coerente con il contesto del problema.	0-4		
	L2	Applica le strategie scelte in maniera parziale e non sempre appropriata. Sviluppa il processo risolutivo in modo incompleto. Non sempre è in grado di utilizzare procedure e/o teoremi o li applica in modo parzialmente corretto e/o con numerosi errori nei calcoli. La soluzione ottenuta è coerente solo in parte con il contesto del problema.	5-10		
	L3	Applica le strategie scelte in maniera corretta pur con qualche imprecisione. Sviluppa il processo risolutivo quasi completamente. È in grado di utilizzare procedure e/o teoremi o regole e li applica quasi sempre in modo corretto e appropriato. Commette qualche errore nei calcoli. La soluzione ottenuta è generalmente coerente con il contesto del problema.	11-16		
	L4	Applica le strategie scelte in maniera corretta supportandole anche con l'uso di modelli e/o diagrammi e/o simboli. Sviluppa il processo risolutivo in modo analitico, completo, chiaro e corretto. Applica procedure e/o teoremi o regole in modo corretto e appropriato, con abilità e con spunti di originalità. Esegue i calcoli in modo accurato, la soluzione è ragionevole e coerente con il contesto del problema.	17-21		
Argomentare Commentare e giustificare opportunamente la scelta della	L1	Non argomenta o argomenta in modo errato la strategia/procedura risolutiva e la fase di verifica, utilizzando un linguaggio matematico non appropriato o molto impreciso.	0-3		

strategia applicata, i passaggi fondamentali del processo esecutivo e la coerenza dei risultati.	L2	Argomenta in maniera frammentaria e/o non sempre coerente la strategia/procedura esecutiva o la fase di verifica. Utilizza un linguaggio matematico per lo più appropriato, ma non sempre rigoroso.	4-7		
	L3	Argomenta in modo coerente ma incompleto la procedura esecutiva e la fase di verifica. Spiega la risposta, ma non le strategie risolutive adottate (o viceversa). Utilizza un linguaggio matematico pertinente ma con qualche incertezza.	8-11		
	L4	Argomenta in modo coerente, preciso e accurato, approfondito ed esaustivo tanto le strategie adottate quanto la soluzione ottenuta. Mostra un'ottima padronanza nell'utilizzo del linguaggio scientifico.	12-15		
			Tot		

Sezione B: quesiti

CRITERI	Quesiti (Valore massimo attribuibile 75/150 = 15x5)										P. T.
	Q 1	Q 2	Q 3	Q 4	Q 5	Q 6	Q 7	Q 8	Q 9	Q 10	
COMPRESIONE e CONOSCENZA <i>Comprensione della richiesta. Conoscenza dei contenuti matematici.</i>	(0-4)	(0-3)	(0-3)	(0-5)	(0-5)	(0-3)	(0-4)	(0-6)	(0-5)	(0-6)	
ABILITA' LOGICHE e RISOLUTIVE <i>Abilità di analisi. Uso di linguaggio appropriato. Scelta di strategie risolutive adeguate.</i>	(0-4)	(0-5)	(0-4)	(0-3)	(0-5)	(0-6)	(0-4)	(0-5)	(0-5)	(0-5)	
CORRETTEZZA dello SVOLGIMENTO <i>Correttezza nei calcoli. Correttezza nell'applicazione di Tecniche e Procedure anche grafiche.</i>	(0-3)	(0-5)	(0-4)	(0-5)	(0-3)	(0-3)	(0-5)	(0-2)	(0-5)	(0-2)	
ARGOMENTAZIONE <i>Giustificazione e Commento delle scelte effettuate.</i>	(0-4)	(0-2)	(0-4)	(0-2)	(0-2)	(0-3)	(0-2)	(0-2)	(0-0)	(0-2)	
<i>Punteggio totale quesiti</i>											

Calcolo del punteggio Totale

PUNTEGGIO SEZIONE A (PROBLEMA)	PUNTEGGIO SEZIONE B (QUESITI)	PUNTEGGIO TOTALE (SEZIONE A + SEZIONE B)

Tabella di conversione dal punteggio grezzo al voto in quindicesimi

<i>Punti</i>	0-4	5-10	11-18	19-26	27-34	35-43	44-53	54-63	64-74	75-85	86-97	98-109	110-123	124-137	138-150
<i>Voto</i>	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15

Voto assegnato ____ /15

Il docente

4.3 Terza prova

Tipologia e criteri di valutazione

La classe ha svolto la tipologia A trattazione sintetica (20 righe per quesito).

Il Consiglio di classe si orienta, al fine di mettere gli allievi nella migliore condizione possibile, di inserire nella terza prova 4 discipline e non 5.

La valutazione della lingua inglese segue un criterio diverso (in allegato) per non penalizzare in modo eccessivo gli allievi.

Data	Tempo assegnato	Materie	Tipologia A/B	Criteri di valutazione (con peso uguale)	Punteggi
26/02/16	4 ore	Inglese Scienze Storia dell'arte Storia Fisica	A	!	1-15
27/04/16	3 ore e mezza	Inglese Scienze Latino Filosofia	A	!	1-15

Griglia di valutazione
Terza prova scritta esame di Stato

Alunno _____
classe _____

Parametri	Punteggio
Pertinenza, conoscenza dei contenuti (sufficienza = 3.33/5)/5
Correttezza (uso del linguaggio specifico della materia, correttezza ortomorfosintattica) (sufficienza = 3.33/5)/5
Rielaborazione personale, analisi, sintesi (sufficienza = 3.33/5)/5
PUNTEGGIO FINALE (sufficienza = 10/15)/15

I Commissari

Il Presidente

Griglia di valutazione Terza Prova -Inglese-

Parametri	Indicatori	Punteggio
Padronanza del codice linguistico	Gravemente non sufficiente	1
	Mediocre	2
	Scarsa	3
	Sufficiente	4
	Discreta /Buona	5
	Ottima	6
Conoscenze, competenze riferite agli argomenti proposti	Gravemente non sufficiente	1
	Mediocre	2
	Scarsa	3
	Sufficiente	4
	Discreta /Buona	5
	Ottima	6
Capacità di sintesi e collegamenti	Scarse	1
	Sufficienti	2
	Buone	3

Prove assegnate: prima simulazione 26 febbraio 2016

MATERIA 1 Inglese

Briefly discuss O. Wilde's and C. Dickens' different views of the Victorian society. (20 lines)

MATERIA 2 Storia

Il candidato presenti un quadro dei principali problemi socio-economici che caratterizzano il primo dopoguerra in Europa.

MATERIA 3 Scienze

Si descrivano gli alcoli nei loro vari aspetti (caratteristiche, tipologie, reazioni, tratti essenziali della nomenclatura).

MATERIA 4 Storia dell'arte

Il candidato scriva una breve trattazione che prenda in esame il rapporto tra arte e natura a partire dal 1800 considerando i movimenti e gli artisti in questo senso più significativi nonché le opere analizzate e le riflessioni emerse durante le lezioni.

MATERIA 5 Fisica

Accademia delle Scienze di Berlino, 14 dicembre del 1900: Max Planck spiega i dati sperimentali dello spettro di emissione del corpo nero ed introduce, per la prima volta in fisica, il concetto di quantizzazione.

Prove assegnate: seconda simulazione 27 aprile 2016

MATERIA 1 Latino

Nel romanzo di Apuleio " Le Metamorfosi o l'asino d'oro" è possibile stabilire un confronto fra Lucio e Psiche. Quali sono gli elementi principali su cui si basa? E' possibile anche fare un riferimento alla interpretazione psicanalitica?

MATERIA 2 Filosofia

Il candidato spieghi in che senso il pensiero di Kierkegaard rappresenti una critica all'idealismo hegeliano e un'anticipazione dell'esistenzialismo novecentesco.

MATERIA 3 Inglese

Briefly introduce the English Modern Drama of the 1950s .

MATERIA 4 Scienze

La respirazione cellulare: sua breve ed esaustiva descrizione (finalità, caratteristiche, reazioni, molecole coinvolte, localizzazione nella cellula, bilancio energetico) con particolare attenzione alle fasi (indicazione degli enzimi e della loro funzione).

5 Schede disciplinari

Disciplina Italiano

Docente: Spotti Barbara ore svolte: 120

1. Obiettivi specifici della disciplina

Obiettivo	raggiunto da		
	tutti o quasi	la maggioranza	alcuni
Evidenziare la funzione civile e civilizzatrice della letteratura		x	
Conservare la memoria del nostro passato letterario		x	
Lasciarsi interrogare dal linguaggio poetico e letterario.		x	
Scoprire la centralità della letteratura italiana nel più vasto panorama delle letterature straniere		x	

2. Contenuti (macroargomenti)*

contenuti	
Ottocento: da Leopardi a Verga	
Novecento: da D'Annunzio a Bertolucci	
Divina Commedia : Paradiso (canti scelti)	

* Per la scansione analitica dei contenuti si rinvia ai programmi dettagliati che saranno presentati entro il termine delle lezioni.

3. Metodi

utilizzo*	
4	Utilizzo Lim e condivisione materiali multimediali
2	Lezione svolta dagli alunni
2	Lezione interattiva
4	Lezione frontale
1	Laboratorio (palestra)
2	Apprendimento per scoperta guidata
2	Cooperative learning

* 1 = mai; 2 = qualche volta; 3 = abbastanza; 4 = spesso; 5 = quasi sempre

4. Tipologia delle prove di verifica effettuate

1) Analisi testuale

2) Articolo di giornale

3) Saggio breve

4) Tema storico

5) Tema di ordine generale

Verifiche orali: sommative.

5. Indicatori adottati ai fini della valutazione disciplinare

⤴ Vedi griglia prima prova

⤴ Vedi indicatori di valutazione orale presenti all'inizio di questo documento.

Disciplina Latino**Docente: Barbara Spotti ore svolte: 80****1. Obiettivi specifici della disciplina**

obiettivo	raggiunto da		
	tutti o quasi	la maggioranza	alcuni
Analizzare le forme caratteristiche della produzione letteraria romana		x	
Mettere in evidenza i contenuti culturali che i testi latini sono in grado di trasmettere		x	
Nesso tra passato e presente		x	

2. Contenuti (macroargomenti)*

contenuti	
La letteratura del primo secolo dell'impero (Seneca, Petronio, Quintiliano, Tacito)	
L'apogeo dell' impero (Apuleio)	

* Per la scansione analitica dei contenuti si rinvia ai programmi dettagliati che saranno presentati entro il termine delle lezioni.

3. Metodi

utilizzo*	
4	Utilizzo Lim e condivisione materiali multimediali
2	Lezione svolta dagli alunni
2	Lezione interattiva
4	Lezione frontale
1	Laboratorio (palestra)
2	Apprendimento per scoperta guidata
2	Cooperative learning

* 1 = mai; 2 = qualche volta; 3 = abbastanza; 4 = spesso; 5 = quasi sempre

4. Tipologia delle prove di verifica effettuate

- ✧ Trattazione sintetica
- ✧ Verifiche orali sommative

5. Indicatori adottati ai fini della valutazione disciplinare

Griglia di correzione delle verifiche scritte

Griglia di valutazione dell'orale presente all'inizio di questo documento.

Fisica

Docente: Emilia Livioti; ore svolte: 100

1. Obiettivi specifici della disciplina

obiettivo	raggiunto da		
	tutti o quasi	la maggioranza	alcuni
Conoscere il concetto di campo, saper utilizzare il principio di sovrapposizione; conoscere la definizione di flusso di un campo attraverso una superficie piana e il concetto di circuitazione.		X	
Saper descrivere il comportamento di un conduttore in equilibrio elettrostatico. Comprendere l'interpretazione microscopica della conduzione nei metalli (modello di Drude).		X	
Conoscere le proprietà fondamentali del campo elettrico e del campo magnetico. Saper calcolare i campi magnetici prodotti da semplici distribuzioni di corrente.		X	
Determinare la traiettoria di una carica elettrica in moto in campi elettrici e magnetici.		X	
Conoscere: condensatori, resistori e induttori, generatori ideali e reali. Saper risolvere semplici circuiti di resistori, distinguendo i collegamenti in serie da quelli in parallelo. Conoscere le leggi di Kirchhoff e il loro significato fisico. Saper analizzare i circuiti RC, RL e LC.	X		
Saper determinare l'energia immagazzinata in condensatori e induttori e l'energia dissipata nei resistori.	X		
Conoscere il significato di forza elettromotrice indotta, la legge di Faraday-Neumann e le sue applicazioni. Interpretare la legge di Lenz come conseguenza del principio di conservazione dell'energia.			X
Conoscere le equazioni di Maxwell e le caratteristiche delle onde elettromagnetiche.		X	
Conoscere gli esperimenti storici che hanno condotto alla scoperta dell'elettrone e delle sue proprietà e ai primi modelli atomici (Thomson-Rutherford-Millikan).	X		
Conoscere il modello di Bohr dell'atomo di idrogeno e il significato del concetto		X	

di "quantizzazione". Saper spiegare come tale modello descriva gli spettri dei gas atomici. Saper descrivere l'esperimento di Franck-Hertz.			
Conoscere e saper descrivere i tre fenomeni che hanno causato la crisi della fisica classica: spettro del corpo nero, effetto fotoelettrico ed effetto Compton.		X	
Saper spiegare la dualità onda-corpuscolo applicata alla luce e all'elettrone. Conoscere il principio di indeterminazione di Heisenberg nelle sue due forme. Saper illustrare in modo generale la descrizione dell'atomo fornita dalla meccanica quantistica (funzione d'onda e orbitali, principio di esclusione di Pauli).			X

2. Contenuti o percorsi didattici (macroargomenti)*

contenuti
Elettrostatica: condensatore e circuito RC
Corrente elettrica, resistenza elettrica e circuiti in corrente continua; modello di Drude per la conduzione nei metalli
Fenomeni magnetici fondamentali, forza di Lorentz, leggi di Faraday-Neumann e di Lenz; induttori e induttanza
Equazioni di Maxwell e onde elettromagnetiche
Esperimenti storici e modelli atomici
Crisi della fisica classica e gli albori della meccanica quantistica

* Per la scansione analitica dei contenuti si rinvia ai programmi dettagliati che saranno presentati entro il termine delle lezioni e sottoscritti dal docente e da tutti gli studenti.

3. Metodi

utilizzo	
5	lezione frontale
3	utilizzo lim e condivisione materiali multimediali
3	apprendimento per scoperta guidata
3	lezione interattiva

* 1 = mai; 2 = qualche volta; 3 = abbastanza; 4 = spesso; 5 = quasi sempre

4. Tipologia delle prove di verifica effettuate

Verifiche orali
interrogazioni ampie e articolate

Verifiche scritte
 di soli problemi /esercizi
 di problemi e domande teoriche (con numero massimo di righe) in preparazione alla terza prova
 simulazioni della terza prova d'Esame

5. Indicatori adottati ai fini della valutazione disciplinare

Verifiche Scritte
 Completezza dell'elaborato
 Chiarezza dell'esposizione scritta
 Correttezza nell'esecuzione degli esercizi e nell'uso delle unità di misura
 Applicazione dei procedimenti
 Rigore logico ed espositivo
 Verifiche Orali
 Uso corretto del linguaggio specifico della disciplina
 Completezza della risposta
 Chiarezza della comunicazione
 Pertinenza
 Conoscenza degli argomenti e dei procedimenti
 Capacità di rielaborazione critica e di collegamenti
 Comprensione degli argomenti e dei procedimenti

6. Libri di testo

Ugo Amaldi, "La fisica di Amaldi", vol.3, Ed. Zanichelli

7. Sussidi didattici

Esercizi prodotti dal docente e messi a disposizione sul registro elettronico

Matematica

Docente: Emilia Liviotti; ore svolte: 125

1. Obiettivi specifici della disciplina

obiettivo	raggiunto da		
	t u t t i o quasi	la maggioranza	alcuni
Dedurre dall'equazione di una funzione alcune caratteristiche del suo grafico (dominio, segno, intersezioni con gli assi, asintoti, continuità e discontinuità)	x		
Comprendere il significato di limite di funzione e sapere calcolare i limiti delle funzioni.	x		

Comprendere il significato di derivata di una funzione e interpretare geometricamente la derivata di una funzione in un punto. Conoscere le derivate fondamentali e saper calcolare la derivata di una funzione qualsiasi. Uso della derivata in fisica.	x		
Conoscere e saper applicare i teoremi sulle funzioni continue e quelli sulle funzioni derivabili	x		
Saper tracciare il grafico di una funzione in modo corretto conoscendo la sua equazione. Saper determinare i punti di massimo, minimo e i flessi.		x	
Saper risolvere problemi in riferimento alla ricerca di massimi e minimi, risolvere problemi riguardanti studio di funzione, risolvere problemi riguardanti l'ottimizzazione di una funzione.		x	
Saper calcolare gli integrali indefiniti.			x
Conoscere la funzione integrale e saper calcolare gli integrali definiti. Saper applicare l'integrale definito nel calcolo di aree e volumi		x	
Conoscere le equazioni differenziali (di primo e secondo ordine) e le principali tecniche che ne permettono la risoluzione. Saper risolvere un semplice problema di Cauchy. Conoscere l'applicazione alla fisica delle equazioni differenziali.			x
Saper distinguere una variabile aleatoria discreta da una continua; conoscere il significato di distribuzione di probabilità; conoscere le principali distribuzioni di probabilità (uniforme, binomiale e Poisson)			x

2. Contenuti o percorsi didattici (macroargomenti)*

CONTENUTI
Funzioni e loro proprietà
Limiti (fondamentali, notevoli)
Funzioni continue e discontinuità

Derivate
Teoremi sulle funzioni continue e teoremi sulle funzioni derivabili
Studio di una funzione (massimo-minimo-flessi)
Problemi di massimo-minimo
Integrali indefiniti
Integrali definiti e loro uso nel calcolo di aree e volumi
Equazioni differenziali
Distribuzioni di probabilità

* Per la scansione analitica dei contenuti si rinvia ai programmi dettagliati che saranno presentati entro il termine delle lezioni e sottoscritti dal docente e da tutti gli studenti.

3. Metodi

utilizzo	
5	lezione frontale
3	utilizzo lim e condivisione materiali multimediali
3	apprendimento per scoperta guidata
3	lezione interattiva

* 1 = mai; 2 = qualche volta; 3 = abbastanza; 4 = spesso; 5 = quasi sempre

4. Tipologia delle prove di verifica effettuate

Verifiche orali

prove strutturate in forma di quesiti/domande a risposta aperta

Verifiche scritte

di soli problemi /esercizi

simulazioni della terza prova d'Esame

5. Indicatori adottati ai fini della valutazione disciplinare

Correttezza nell'esecuzione degli esercizi e nel calcolo

Corretta applicazione dei procedimenti e rigore logico

Uso corretto del linguaggio specifico della disciplina

Comprensione dei teoremi e capacità di applicazione

Originalità della risoluzione dei problemi, attenzione ai casi limite/particolari

Ordine nella presentazione dell'elaborato

6. LIBRO/I DI TESTO

“Matematica.blu 2.0”

Massimo Bergamini-Anna Trifone-Graziella Barozzi

Ed. Zanichelli

7. SUSSIDI DIDATTICI

“Verso la seconda prova di matematica “ di Bergamini-Barozzi, ed. Zanichelli – 2016
Sono state ampiamente sfruttate le precedenti simulazioni proposte dal Miur.

Disciplina: LINGUA E LETTERATURA INGLESE

Docente: Maria Saponaro - Totale ore svolte: 51

1. Obiettivi specifici della disciplina

obiettivo	raggiunto da		
	tutti o quasi	la maggioranza	alcuni
Acquisire competenze linguistico-comunicative corrispondenti al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.		x	
Comprendere in modo globale e dettagliato, riferire, descrivere e argomentare testi orali e scritti di varia tipologia e genere relativi alla sfera personale, socio- culturale e letteraria.		x	
Produrre testi orali e scritti di varia tipologia e genere sviluppati nei dettagli e argomentati, anche utilizzando strumenti multimediali		x	
Riconoscere la pertinenza di un'informazione rispetto allo scopo. Rendere un testo più coerente e più coeso.		x	
Utilizzare le nuove tecnologie per fare ricerche, approfondire argomenti, esprimersi creativamente e comunicare.	x		

2. Contenuti (macroargomenti)*

contenuti	tempi (h) di realizzazione
Dal Romanticismo Inglese al Modernismo: movimenti letterari ed artistici, background storico e socio-culturale. Introduzione ad autori e testi. Lettura di testi originali, analisi dei temi, risposta personale*.	
The Romantic Age	11
The Victorian Age	13
The Modern Age (al 5/5)	24
Approfondimenti linguistici/culturali	5

* Per la scansione analitica dei contenuti si rinvia ai programmi dettagliati che saranno presentati entro il termine delle lezioni.

3. Metodi

utilizzo*	
4	Utilizzo Lim e condivisione materiali multimediali
3	Lezione interattiva
3	Lezione frontale

2	Apprendimento per scoperta guidata
2	Cooperative learning
2	Flipped classroom

* 1 = mai; 2 = qualche volta; 3 = abbastanza; 4 = spesso; 5 = quasi sempre

4. Tipologia delle prove di verifica effettuate

- ⤴ Osservazione diretta
- ⤴ Test e verifiche scritte
- ⤴ Test e verifiche orali
- ⤴ Esercitazioni di vario genere

5. Indicatori adottati ai fini della valutazione disciplinare

- ⤴ Padronanza del codice linguistico
- ⤴ Conoscenze e competenze riferite agli argomenti/attività proposti
- ⤴ Capacità di sintesi e collegamenti

6. Ulteriori annotazioni

Il programma di inglese ha seguito un approccio di tipo prevalentemente storico-cronologico, partendo dalla visione storica, sociale e culturale di un periodo ed analizzando poi le risposte letterarie dei diversi autori attraverso la lettura di testi poetici, narrativi e teatrali anche in relazione ad altre forme artistiche. Particolare rilievo è stato attribuito ad aspetti della civiltà anglofona collegati all'attualità e/o ad interessi legati al mondo giovanile e finalizzati alla consapevolezza dell'appartenenza alla comunità europea.

Per i livelli di competenza comunicativa da raggiungere si è fatto riferimento ai descrittori forniti dal "Common European Framework of Reference" del Consiglio d'Europa; in particolare per la classe 5^a si è mirato al conseguimento del livello B2.

Storia

Docente: Lorenzo Cardarelli. **Ore svolte:** 62

1. Obiettivi specifici della disciplina

obiettivo	raggiunto da		
	tutti o quasi	la maggioranza	alcuni
conoscere gli eventi trattati e collocarli nella corretta dimensione spazio-temporale	X		
analizzare e sintetizzare in modo logicamente coerente, in un fenomeno storico, i diversi fattori coinvolti			X

esporre le conoscenze acquisite, in forma sia scritta sia orale, utilizzando un lessico appropriato		X	
---	--	---	--

2. Contenuti (macroargomenti)*

contenuti	tempi (h) di realizzazione
I primi decenni del Regno d'Italia	4
Dalla <i>Belle époque</i> alla Grande guerra	11
Tra le due guerre	20
La seconda guerra mondiale	4
Gli anni della guerra fredda	4

* Per la scansione analitica dei contenuti si rinvia ai programmi dettagliati che saranno presentati entro il termine delle lezioni.

3. Metodi

utilizzo*	
3	Utilizzo Lim e condivisione materiali multimediali
1	Lezione svolta dagli alunni
2	Lezione interattiva
5	Lezione frontale
1	Laboratorio (palestra)
1	Apprendimento per scoperta guidata
1	Cooperative learning

* 1 = mai; 2 = qualche volta; 3 = abbastanza; 4 = spesso; 5 = quasi sempre

4. Tipologia delle prove di verifica effettuate

- ⤴ Verifiche scritte: quesiti con limite di 12 righe per la risposta, trattazione sintetica di argomenti (risposta in max. 20 righe)
- ⤴ Interrogazioni orali individuali

5. Indicatori adottati ai fini della valutazione disciplinare

- ! Conoscenze
- ! Abilità (analisi, sintesi, organizzazione delle conoscenze)
- ! Competenze linguistiche

Filosofia

Docente: Lorenzo Cardarelli. **Ore svolte:** 88

1. Obiettivi specifici della disciplina

obiettivo	raggiunto da		
	tutti o quasi	la maggioranza	alcuni

conoscere il pensiero degli autori e i diversi aspetti dei temi trattati	X		
collocare nello spazio e nel tempo le esperienze filosofiche degli autori studiati, cogliendo il rapporto tra contesto storico, sociale, culturale e produzione delle idee			X
operare collegamenti e confronti tra prospettive filosofiche e modelli teorici diversi			X
esporre le conoscenze acquisite, in forma sia scritta sia orale, utilizzando un lessico appropriato		X	

2. Contenuti (macroargomenti)*

contenuti	tempi (h) di realizzazione
Elementi di filosofia hegeliana	13
Marx	12
Comte e il positivismo	4
Nietzsche	13
Freud	10
Contributi filosofici all'esistenzialismo	17

* Per la scansione analitica dei contenuti si rinvia ai programmi dettagliati che saranno presentati entro il termine delle lezioni.

3. Metodi

utilizzo*	
3	Utilizzo Lim e condivisione materiali multimediali
1	Lezione svolta dagli alunni
3	Lezione interattiva
5	Lezione frontale
1	Laboratorio (palestra)
1	Apprendimento per scoperta guidata
1	Cooperative learning

* 1 = mai; 2 = qualche volta; 3 = abbastanza; 4 = spesso; 5 = quasi sempre

4. Tipologia delle prove di verifica effettuate

- ! Verifiche scritte: quesiti con limite di 12 righe per la risposta, trattazione sintetica di argomenti (risposta in max. 20 righe)
- ⤴ Interrogazioni orali individuali

5. Indicatori adottati ai fini della valutazione disciplinare

- ! Conoscenze
- ! Abilità (analisi, sintesi, organizzazione delle conoscenze)
- ! Competenze linguistiche

Disciplina SCIENZE MOTORIE**Docente: Piromallo Maurizio ore svolte: 64****DISCIPLINA: SCIENZE NATURALI****Docente: prof. P. ARMILLOTTA.****Ore svolte al 15.05.16: 76****Ore previste al termine delle lezioni: 87****1. Obiettivi specifici della disciplina**

Obiettivo	raggiunto da		
	tutti o quasi	la maggioranza	alcuni
Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni, appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e complessità.			X
Utilizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza.			X
Acquisire gradualmente la consapevolezza delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate.		X	

2. Contenuti (macroargomenti)*

Contenuti	tempi (h) di realizzazione
Chimica organica. Classificazione dei composti, proprietà, nomenclatura, principali tipi di reazioni.	35
Biologia. Le biomolecole, la respirazione cellulare, la fotosintesi, la fermentazione, elementi di interazione genetica e di fisiologia genetica cellulare, tecniche di ingegneria genetica.	30
Scienze della terra. Struttura, proprietà e principali caratteristiche del pianeta Terra, la tettonica a placche**.	22

* Per la scansione analitica dei contenuti si rinvia ai programmi dettagliati che saranno presentati entro il termine delle lezioni.

** Da trattare entro il termine delle lezioni.

3. Metodi

utilizzo*	
4	Utilizzo LIM e condivisione materiali multimediali
1	Lezione svolta dagli alunni
2	Lezione interattiva
4	Lezione frontale

1	Laboratorio (palestra)
1	Apprendimento per scoperta guidata
1	Cooperative learning

* 1 = mai; 2 = qualche volta; 3 = abbastanza; 4 = spesso; 5 = quasi sempre

4. Tipologia delle prove di verifica effettuate

- ▲ Osservazione diretta
- ▲ Test
- ▲ Interrogazioni

5. Indicatori adottati ai fini della valutazione disciplinare

- ! Conoscenza dei contenuti
- ! Capacità di mettere in relazione i contenuti
- ! Capacità di dedurre gli effetti e le conseguenze dei processi
- ! Capacità di reinterpretare la realtà in base alle conoscenze acquisite
- ! Competenza linguistica scientifica
- ! Capacità argomentativa

6. Ulteriori annotazioni

Libri di testo e sussidi didattici

- ! Chimica organica: Valitutti, Falasca, Tifi, Gentile – Chimica: concetti e modelli, fascicolo 3 – Zanichelli
- ! Biologia e biotecnologie: Campbell – Biologia - biologia molecolare, evoluzione, metabolismo – Linx
- ! Scienze della terra: Pignocchino – Scienze della terra + dvd / secondo biennio e quinto anno – Sei

Lezione aperta

È stata svolta con interesse, partecipazione e coinvolgimento una lezione – incontro – confronto in classe alla presenza del docente universitario ordinario emerito di pneumologia dell'università di Parma, prof. E. Marangio, di un medico del centro antifumo della stessa clinica, dr. Andrani, e di una testimonianza da parte di un ex fumatore sui rischi e le conseguenze del fumo, soprattutto in età giovanile.

Attività di orientamento

Ai fini dell'orientamento post liceale, è stata svolta una visita in mattinata di tre ore alla Facoltà di Chimica (presentazione, attività, laboratori, ricerca e sperimentazione).

1. Obiettivi specifici della disciplina

	raggiunto da
obiettivo	tutti o quasi la maggioranza alcuni

Potenziamento fisiologico		X	
Rielaborazione degli schemi motori	X		
Consolidamento del carattere, sviluppo della socialità e senso civico	X		
Conoscenza e pratica delle attività sportive		X	
Consolidamento dell'autostima	X		
Programmazione ideo-motorie		X	

2. Contenuti (macroargomenti)*

contenuti	tempi (h) di realizzazione
Esercizi a corpo libero	
Esercizi con piccoli e grandi attrezzi	
Percorsi misti, attività in stazione e in circuito	
Giochi di movimento, presportivi, di squadra	
Preatletici generali e specifici di alcune specialità dell' atletica leggera	

* Per la scansione analitica dei contenuti si rinvia ai programmi dettagliati che saranno presentati entro il termine delle lezioni.

3. Metodi

utilizzo*	
1	Utilizzo Lim e condivisione materiali multimediali
4	Lezione svolta dagli alunni
1	Lezione interattiva
3	Lezione frontale

5	Laboratorio (palestra)
4	Apprendimento per scoperta guidata
1	Cooperative learning

* 1 = mai; 2 = qualche volta; 3 = abbastanza; 4 = spesso; 5 = quasi sempre

4. Tipologia delle prove di verifica effettuate

Per la valutazione delle competenze ci si avvale dell'osservazione diretta in cui si mira ad analizzare sia il decorso del movimento, sia il risultato finale ed utilizzare le stesse informazioni per correggere l'alunno facendone prendere coscienza del tipo di errore.

La stessa comprende, oltre alla modalità d'esecuzione anche la partecipazione ai vari esercizi, considerando il livello di partenza, i progressi ottenuti, l'impegno, comportamento e socializzazione.

Il docente si è avvalso anche di valutazioni oggettive utilizzando una "scala di rapporti"

I numeri **5-6-7-8-9-10** servono a collocare l'allievo in una scala di conoscenze acquisite e descrivono la posizione in cui esso si colloca.

5 = obiettivo non raggiunto

6 = obiettivo raggiunto solo in parte o in modo inadeguato

7 = obiettivo sostanzialmente raggiunto

8 = obiettivo raggiunto in modo soddisfacente

9 = obiettivo pienamente raggiunto

10 = obiettivo pienamente raggiunto, si impegna e partecipa costantemente alle lezioni mostrando interesse e collaborazione

5. Indicatori adottati ai fini della valutazione disciplinare

- Comunicazione con i coetanei e con gli insegnanti

- Partecipazione alla vita scolastica
- Consapevolezza degli impegni scolastici
- Ascolto e comprensione
- Osservazioni
- Coordinazione motoria

Religione cattolica

Docente: Luigi Lanzi; ore svolte: 33

1. Obiettivi specifici della disciplina

obiettivo	raggiunto da		
	tutti	la maggioranza	alcuni
Favorire la ricerca di sé e dei significati della vita attraverso la conoscenza e la comprensione dei contenuti delle principali religioni mondiali nel confronto con altri sistemi di significato e di filosofie di vita.	X		
Favorire l'acquisizione di un linguaggio di pace attraverso l'esercizio del dialogo e del confronto in un atteggiamento di rispetto e di tolleranza pur nella diversità delle opinioni.	X		
Educare alla riflessione, alla capacità critica e di progettazione del proprio futuro, favorendo una graduale maturazione dei valori, lo sviluppo della libertà e l'assunzione di responsabilità personali e sociali.		X	

2. Contenuti (macroargomenti)

contenuti	tempi (h) di realizzazione
1) Il senso della bellezza e della contemplazione. 1a. Lettura di due racconti della tradizione del buddismo zen nel Giappone medievale (il giovane pittore che per 7 anni contempla il bambù prima di dipingerlo e diventare un grande artista; lo stesso artista che per 10 anni fa aspettare l'Imperatore per disegnargli in pochi secondi il più bel granchio che mai pittore avesse dipinto). 1b. Karen Blixen: "La linea del dovere è una linea diritta; la linea della bellezza è una linea curva; segui sempre la linea diritta e, a un certo punto, s'incurverà". 1c. Le affermazioni secondo cui non si discute sui gusti ("De gustibus non est disputandum") e secondo cui "non è bello ciò che è bello, ma è bello ciò che piace" sono fondamentali per il rispetto dei criteri estetici di ciascuno, ma rappresentano solo un primo gradino della complessità del giudizio estetico. 1d. La bellezza nella Bibbia: l'ebraico 'tòv' (il termine più utilizzato nelle sacre scritture: 741 volte) rimanda all'intreccio semantico e valoriale dei termini buono/bello/vero: non si dà bellezza disgiunta dalla verità e dalla bontà! 1e. Visita al Museo cinese e etnografico presso i saveriani di Parma (entro la fine dell'anno scolastico).	16
2) La visione cristiana della vita. 3a. La nostra vita è come un giardino che ci è stato affidato da un carissimo amico che deve partire. Il giardino non è nostro.	8

<p>Abbiamo un incarico bellissimo e piacevole: curare, proteggere e abbellire il giardino. Ma viviamo anche una sottile ansia, un timore. Aspettiamo il ritorno dell'Amico. Un ritorno che può essere improvviso. Al suo ritorno ci chiederà cosa ne abbiamo fatto di quel dono stupendo. Dobbiamo imparare ad aspettare, dobbiamo aspettare e vigilare. 3b. Il concetto di sviluppo sostenibile, globalizzazione nella solidarietà, bene comune, giustizia e pace. La differenza tra la carta geografica di Mercatore e quella di Peters. Il divario tra nord e sud del mondo. 3c. La felicità non è il piacere; la felicità è una gioia interiore che sentiamo quando riusciamo a comportarci non secondo il BISOGNO (ciò che è importante per me), ma per il VALORE (ciò che è importante in sé, dunque per tutti). 3d. Il valore della sessualità e dell'amore. Il contributo biblico all'analisi di questa dimensione essenziale della persona umana. La vita come progetto e come "chiamata" nella visione biblica. La visione morale cristiana del matrimonio e la questione dei diritti delle altre unioni di fatto.</p>	
<p>3) L'illusione di uno stile di vita FACILE, COMODO, VELOCE. 2a. Schiacciati dal presente, dai bisogni, dai consumi, dal facile e immediato qui ed ora, perdiamo il senso della realtà e del tempo: Memoria, coscienza, attesa. 2b. "Quello che hai in mano, regalalo; quello che hai in testa, dimenticalo; quello che ti succede, non lo schivare" (mistica sufi, XII sec.); la prima affermazione è un invito alla donazione di sé ("ama il prossimo tuo come te stesso"), la seconda allo slancio verso tutto ciò che ancora non conosciamo, la terza alla realtà come vera maestra di vita. 2c. Il problema del dolore, del male, della violenza nell'uomo. La terribile equazione alla base di molti comportamenti giovanili: desidero = posso. Il senso del saper aspettare come unica terapia contro "la bulimia esistenziale nel paese dei balocchi". "Aedifica quasi semper victurus, vive quasi statim moriturus".</p>	9

3. Metodi

utilizzo	
5	utilizzo lim e condivisione materiali multimediali
4	lezione interattiva
2	lezione svolta dagli alunni
2	apprendimento per scoperta guidata
1	laboratorio
1	<i>cooperative learning</i>
2	lezione frontale

* 1 = mai; 2 = qualche volta; 3 = abbastanza; 4 = spesso; 5 = quasi sempre

4. Metodologia e tipologia delle prove di verifica effettuate

Per l'acquisizione delle conoscenze, metodi e procedimenti, è stato privilegiato un insegnamento basato sulla fusione tra metodo induttivo e ipotetico-deduttivo, curando costantemente la correttezza dei passaggi logici-formali.

I metodi per conseguire gli obiettivi prefissati sono stati quelli concordati in sede di Gruppo Educativo di classe:

- coinvolgimento attivo dei ragazzi con dialoghi su problemi del gruppo e dei singoli;
- attribuzione di incarichi specifici a rotazione;
- responsabilizzazione degli alunni più capaci per aiutare i compagni maggiormente in difficoltà;
- introduzione degli argomenti partendo da aspetti concreti, legati all'esperienza personale e alla realtà locale;

richiesta della presentazione puntuale dei compiti e dei lavori assegnati, anche errati, per evitare l'atteggiamento della rinuncia immediata di fronte alle difficoltà; valorizzazione dei tentativi di ognuno secondo le proprie capacità.

5. Indicatori adottati ai fini della valutazione disciplinare

- ! Correttezza e completezza dei contenuti;
- ! Uso di un linguaggio corretto e specialistico;
- ! Rielaborazione autonoma e personale dei contenuti studiati;
- ! Nella **valutazione finale** ho tenuto presente i seguenti criteri: 1) i risultati dell'apprendimento in rapporto al percorso dell'alunno, considerando il livello di partenza e gli eventuali miglioramenti; 2) il livello di partecipazione in classe e la capacità di collaborazione dimostrata; 3) l'abitudine dell'alunno all'autovalutazione; 4) l'impegno e l'interesse manifestati.

6. Libri di testo e sussidi didattici

Sergio Bocchini, 105 SCHEDE TEMATICHE PER L'IRC / TRIENNIO, Edizioni Dehoniane

6 CLIL

Disciplina: FISICA

lingua veicolare: inglese

contenuti:

- Drude model for the conduction in metal
- From classical mechanics to quantum mechanics: black-body spectrum; photoelectric effect; Compton effect; Frank-Hertz experiment and the atomic energy levels.
- Electromagnetic waves

modalità di svolgimento: lezioni frontali supportate da documenti scritti forniti dal docente (estratti da testi scientifici in inglese)

7 ALTERNANZA SCUOLA LAVORO, STAGE & TIROCINI

ALUNNO	classe	Alt/S ta	Dal / al		Azienda	ore forma zione 2014	ore forma zione 2015	ore in ASL 2014	ore in ASL 2015	ore in ASL 2016	Totale ore	Note
ADORNI ALESSANDRO	4D scient	Alt	25/05-6/6	2015	Camera di Commercio		20		69		89	
BONAZZI MATTEO	4D scient	Alt	25/05-08/06	2015	A.S.C.O.M.		20		70		90	
CARFANI GIOVANNI	3^ D	Stage		2013/14	Corbellini Ferramenta e Idraulica Srl			70			70	
CARFANI GIOVANNI	4D scient	Alt	25/05-6/6	2015	Comune di Sorbolo		20		58		78	
CARFANI GIOVANNI	4D scient	Stage	06/7-17/7	2015	Corbellini Ferramenta e Idraulica Srl				80		80	
CAZZULANI LUCA	4D scient	Alt	25/05-6/6	2015	AreaItalia S.r.l.		20		72		92	
CIPOLLA LORENZO	4D scient	Alt	25/5-6/6	2015	Celi S.a.s		20		56		76	
CONTI MATTEO	4D scient	Alt	25/5-6/6	2015	Rizzoli Emanuelli S.p.a.		20		70		90	
DEGLI ANTONI LORENZO	4D scient	a scuol a	25/05-06/06	2015	Majestic A.S.D.		20		70		90	Florida Fitness
DEL CANALE ELENA	3^ D	Stag e		2013/14	Avv. Renzo Menoni			70			70	
DEL CANALE ELENA	4D scient	a scuol a	25/06-06/06	2015	Edicta p.s.c.r.l.		20		70		90	
DEL CANALE ELENA	4D scient	Stag e	22/06-20/07	2015	Comune di Parma				144		144	
DEL PIZZO ALESSIO	4D scient	a scuol a	25/05-06/06	2015	Pizzarotti & C. S.p.A.		20		72		92	
FERRARI BENEDETTA	4D scient	a scuol a	25/5-6/6	2015	Comune di Poviglio		20		70		90	
FONTANA GIUSEPPE	4D scient	a scuol a	25/5-6/6	2015	Ing. Arch. Castagneti		20		70		90	
FONTANA PIETRO	4D scient	a scuol a	25/5-6/6	2015	Dott.ssa Marchesini Alessandra		20		70		90	
GALLOSI MASSIMILIANO	4D scient	a scuol a	25/5-6/6	2015	Palestra Health City		20		70		90	
GIOVANELLI ALESSIO MARCO	4D scient	a scuol a	25/05-06/06	2015	Villa Bonelli		20		82		102	
LUCATO ANDREA	4D scient	a scuol a	25/05-06/06	2015	Bormioli Luigi S.p.a.		20		70		90	
LUCATO ANDREA	4D scient	Stag e	15/06-22/07	2015	Chiesi Farmaceutici s.p.a.				224		224	
MELIOLI ANDREA	4D scient	a scuol a	25/05-06/06	2015	Majestic A.S.D.		20		70		90	Florida Fitness
NORI MARCELLO	4D scient	a scuol a	25/05-06/06	2015	Comune di Montechiarugolo		20		70		90	
PINARDI LUCIA	4D scient	a scuol a	25/05-06/06	2015	Cooperativa il Ciotolo		20		70		90	
POPUSOI ANA	4D scient	a scuol a	25/05-06/06	2015	Clinica veterinaria Jenner		20		70		90	
POPUSOI ANA	4D scient	Stag e	08/06-20/06	2015	Azienda Ospedaliera - Day Hospital materno infantile				70		70	
POPUSOI ANA	4D scient	Stag e	08/06-20/06	2015	Architetto G. Occhialini			70			70	
SANSONE GIACOMO	4D scient	a scuol a	25/05-06/06	2015	Dipartimento di Storia e Scienze della Terra "Macedonio Melloni"		20		73		93	
SANZO ANGELO	4D scient	a scuol a	25/05-06/06	2015	Bormioli Luigi S.p.a.		20		70		90	
SANZO ANGELO	4D scient	Stag e	22/06-17/07	2015	Comune di Parma				144		144	
SANZO ANGELO	3^ D	a scuol a	08/06-20/06	2013/14	A.S.C.O.M.			70			70	
STIRPARO FRANCESCO PIO	4D scient	a scuol a	25/05-06/06	2015	Palestra Joker Club		20		75		95	
TERZI MANUEL	4D scient	a scuol a	25/05-06/06	2015	Villa Bonelli S.S.D. a r.l.		20		82		102	

8 ALLEGATI

I programmi effettivamente svolti verranno allegati nella copia cartacea del documento ,debitamente firmati da tutta la classe, alla fine dell'anno scolastico.